

Obiettivi del Workshop Esperienziale

Nell'ambito di iniziative tese alla reale **integrazione fra i GAMA**, che si interfacciano nella autocura di differenti ambiti di disagio, si è pensato di offrire uno spazio di riflessione e ripensamento nella cornice di un **Gruppo Allargato**.

Il processo che si attiva in un gruppo allargato penetra i livelli di profondità psicologica, che va oltre l'inconscio psicoanalitico o gruppo analitico. Tante persone sconosciute riunite insieme senza uno schema prefigurato possono interagire in senso creativo al punto da poter dare vita a cambiamenti insospettiti. Il gruppo allargato facilita lo sviluppo della cultura socio-terapica nel senso di favorire lo spiegarsi della *"funzione riflessiva, di pensiero, di contenimento di ansia e di trasformazione dell'ansia primitiva in segnale di ansia per l'esercizio delle funzioni del processo secondario e del sistema conoscitivo del se"* (M. Pines).

L'workshop precedente del 12.06.14 dal titolo:

VERSO UNA RETE DI GESTIONE SOCIALE

ha consentito ai partecipanti di riconoscere alcuni punti di criticità nella gestione sociale della rete:

1. come le tecnologie "smartphone..." superficializzano la comunicazione, rendendo le persone incapaci di costruire relazioni comunicative autentiche.
2. Si è approfondito il conflitto fra il maschile-femminile, come superamento della subordinazione a favore del valore della differenza. *"Il modello della reciprocità può diventare riconoscimento dell'identità nella differenza."*
3. Si è attraversato nel GA il **distacco generazionale**: e' come se la solidarietà funzionasse solo fra le giovani generazioni e che queste segnassero un distacco dagli adulti.
4. È emersa grande aggressività contro i genitori separati.
5. I legami si trasformano se si attraversa il lutto di una separazione.

Destinatari : Psichiatri, Psicologi, Facilitatori e co-facilitatori dei GAMA, Osservatori dei GAMA, Membri dei gruppi di auto-mutuo-aiuto, Home makers, Amministratori di sostegno, Counsellors, Tecnici della Riabilitazione Psichiatrica, Educatori professionali, Studenti.

Programma:

Ore 8,30 Relazione introduttiva dr. R. Pinto

Ore 9-10,30 prima seduta

Ore 11-13,30 seconda seduta

Intervallo

Ore 14-15,30 terza seduta

15,30-16 plenaria

Conduttori:

Dr. **Rosa Pinto**, psichiatra, psicoanalista, gruppo-analista, Docente della scuola di Psicoterapia COIRAG;

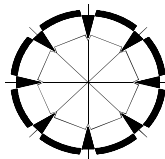
Osservatori partecipi:

Prof.sa **Bice Leddomade**, Emerito docente di Psicologia dello sviluppo presso l'Università di Bari

DR. Giuseppe Massari, psichiatra, psicoterapeuta

Prof.sa **Marisa Sacco**, psichiatria, , psicoterapeuta, Docente della Scuola di Specializzazione in psichiatria,

“La rete potrebbe portare all’integrazione dei propri pezzi, aiutandoci nella sua costruzione a gestire il sociale, che può rompersi però in punti precisi” Rosa



ASSOCIAZIONE DER GARTEN

Sede: Viale Salandra, 14, 70124 Bari

Partita IVA: 07396250726

C.F.: 93118660724

Cell. 349.2233672

E-Mail: rosa.comunicazioni@email.it

Direttore scientifico e coordinatore dei GAMA

Dr. Rosa Pinto

Segreteria scientifica:

dott.sa. Carmela Lops, dott.sa Erminia Verrelli,
dott.sa Maria Denticò.

Segreteria organizzativa:

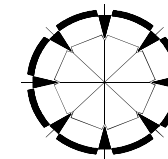
Angelo Colucci, dr, Puca Anna.
Cell. 349.4915184

Iscrizioni (gratuite) da inviare per:

e-mail: ads.bari@gmail.com

oppure On-line sul sito:

<http://www.apadis.it/workshop-iscrizione>



ASSOCIAZIONE DER GARTEN

XIII WORKSHOP ANALITICO

Metodo

Tavistok Institute Of Human Relation

GRUPPO ALLARGATO

**CRITICITA' NELLA GESTIONE
SOCIALE DELLA RETE: L'INVIDIA**



Bari 17.10.2014

SEDE:

Università degli studi di Bari

Salone Polifunzionale delle ex Poste

Piazza Cesare Battisti n. 1 - Bari

Hier hindi?...Man sieht Den Weg nicht...

Wie silbern die Stamme Schildern...Wie Birken!

Oh-unsern Garten.

(Entrate qui?...Non si riesce a scorgere il cammino...

Gli alberi rilucono, argentei...sembrano betulle!

Oh nostro giardino. (Arnold Shonberg)

L'associazione culturale "Der Garten" (il giardino) Riunisce gruppi di esperti impegnati nel campo della salute mentale, nell'animazione giovanile con particolare riferimento ai linguaggi artistico-musicali, informatico-gestuali, verbali ed emotivi. Il confronto serrato, vivace, e passionale ha spinto il gruppo ad usare la metafora del giardino, cara all'élite intellettuale viennese fine *de siècle*, per indicare l'essere sospeso fra realtà ed utopia. Il giardino è uno spazio dove coltivare i frutti caduchi dell'arte della conoscenza in una continua ridefinizione delle possibilità dei linguaggi specialistici.